

Indice generale

Introduzione	p. 7
1. L'ordine della lingua: Trissino, Machiavelli e Tolomei	» 17
1.1 Il <i>final vocabulary</i> della cultura italiana: <i>Sofonisba</i> e l' <i>Epistola</i> di Trissino	» 17
1.2 «A mio modo ordinare e sotto una forma resolutoria restringere»: la logica a garanzia della lingua	» 27
1.3 Scacco matto alla metafisica: Machiavelli e la disciplina della lingua	» 36
1.4 La ricetta di Tolomei: natura, caso, uso e libera fantasia	» 43
2. La svolta linguistica di Bembo	» 51
2.1 Il segno segreto della <i>Compagnia degli Amici</i>	» 51
2.2 La norma della lingua e il limite alla barbarie	» 52
2.3 «Se niuna differenza v'avesse in lui»: un volgare uniforme contro l'incomprensione	» 58
2.4 Il «parlare pensatamente» e il silenzio della letteratura	» 62
3. Castiglione e il paradosso della lingua	» 71
3.1 Una questione di stile: sprezzatura, affettazione e grazia	» 71
3.2 L'inizio del gioco: la certezza della cultura	» 75
3.3 Il paradosso della lingua	» 78
3.4 La fine del gioco: Bembo e la filosofia d'amore	» 85
4. Speroni e il plurilinguismo delle tre culture	» 93
4.1 I <i>Dialogi</i> e la questione delle lingue	» 93
4.2 Verità, grazia o gloria: tre idee di lingua per tre culture	» 104
4.3 Speroni «giudice giudizioso» di Bembo e la rivalutazione della retorica	» 109
5. Firenze e l'insostenibile leggerezza dell'uso	» 117
5.1 Gelli, Giambullari e i capricci della lingua	» 117
5.2 Il volgare di Varchi: «un pesce d'uovo fatto di mille albumi»	» 122
Bibliografia	» 143
Indice dei nomi	» 159